

Regione Piemonte

Provincia di Torino



Comune di Borgiallo

**PIANO REGOLATORE
GENERALE COMUNALE
Revisione Generale**

Progetto Definitivo

Allegato:
Verifica di Compatibilità Acustica

R_VCA_1_14_brl

dicembre 2014

Comune di Borgiallo – Revisione Generale del PRGC – Progetto Definitivo
Verifica di Compatibilità Acustica

Progettazione:

Dott. Stefano Roletti

 The logo for ENNVIA features the word "ENNVIA" in a bold, sans-serif font. The letters "E", "N", "N", and "V" are green, while "I" and "A" are black. A solid black circle is positioned above the letter "I".	<p>Baltea S Site via Carlo Alberto, 28 10090 San Giorgio Canavese (Torino) - IT</p> <p>tel. +39 347 2631589 fax +39 0124 325168 envia@libero.it</p>
---	--

Collaborazione:

Dott.ssa Francesca Gazzani
A handwritten signature in purple ink that reads "Francesca Gazzani" with a small asterisk at the end.

1. ANALISI DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA

1.1 Premessa

Ai sensi delle specifiche disposizioni indicate all'art. 4 comma 1 lettera a) della *Legge 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico"*, all'art. 5 comma 4 e art. 6 comma 3 della *L.R. 20/10/2000, n. 52 "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"* e seguendo le specifiche indicazioni regionali, si è provveduto alla valutazione della compatibilità acustica delle variazioni urbanistiche introdotte con la *Revisione Generale del Piano Regolatore Generale Comunale* di Borgiallo (Progetto Definitivo).

Tale valutazione è stata effettuata comparando le classi acustiche (in Fase IV) stabilite dal Piano di Classificazione Acustica Comunale di Borgiallo (*P.C.A.*) (approvato con *Delibera di Consiglio di Comunità Montana n. 4 del 30/03/2007*) con quelle conseguenti alle modifiche urbanistiche introdotte con la *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo (Progetto Definitivo).

1.2 Metodologia operativa

Il principio cardine in base al quale viene effettuata la verifica di compatibilità acustica consiste essenzialmente nel divieto di inserire, attraverso le previsioni urbanistiche-edilizie della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo (Progetto Definitivo), nuovi accostamenti critici acustici (accostamenti di aree dello scenario di classificazione acustica i cui valori di qualità differiscono in misura superiore a 5 dB(A)) rispetto a quelli esistenti all'interno dello scenario delineato dal *P.C.A.*

Il divieto di "creare" accostamenti critici è previsto dalle disposizioni di cui all'art. 6, comma 3 della *L.R. 52/00* che, ad eccezione dei casi in cui esistano evidenti discontinuità morfologiche che giustificano la deroga dal punto di vista acustico, vieta di assegnare ad aree contigue limiti di esposizione al rumore che si discostino in misura superiore a cinque decibel (pari ad un salto di classe acustica). Tale divieto viene derogato qualora, nelle zone già urbanizzate, non sia possibile rispettare tale vincolo a causa di preesistenti destinazioni d'uso. La deroga prevista all'interno della *L.R. 52/00* è però applicabile unicamente in sede di prima stesura del *P.C.A.*; infatti la *D.G.R. 6 agosto 2001, n. 85 – 3802 "Criteri per la classificazione acustica del territorio"* (prevista dall'art. 3, comma 3, lett. a) della *L.R. 52/00*), delinea tra i principi generali per l'elaborazione dei *Piani* il seguente: "*La facoltà di accostare zone appartenenti a classi non contigue, è ammessa unicamente in sede di prima classificazione acustica (...), fermo restando l'eventuale conferma degli accostamenti critici evidenziati nella prima classificazione in caso di successive modifiche o revisioni della stessa*".

Sulla base di tali elementi la verifica di compatibilità viene effettuata secondo la seguente metodologia operativa:

- analisi delle previsioni della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo ed elaborazione della bozza di Classificazione Acustica (Classificazione acustica da Fase I);
- elaborazione della Ipotesi di Variazione introdotta al *P.C.A.* attraverso le previsioni della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo;
- confronto della Ipotesi di Variazione del *P.C.A.* attraverso l'inserimento delle previsioni della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo (Fase IV) rispetto al *P.C.A.* e verifica di compatibilità acustica (Verifica di Compatibilità Acustica).

Allegati della presente relazione sono le seguenti tavole:

- Classificazione Acustica Vigente - Fase IV (*T_VCA_1_14_brl, T_VCA_2_14_brl*)
- Classificazione Acustica da Progetto Definitivo della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo - Fase IV (*T_VCA_3_14_brl, T_VCA_4_14_brl*)

1.3 Contenuti della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo

Le finalità e gli obiettivi principali della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo sono riassunti nei seguenti punti:

- adeguare l'assetto del Piano alle condizioni geologiche ed idrogeologiche del territorio, individuando aree di dissesto e potenzialmente pericolose ed adeguarlo al PAI;
- aggiornare la normativa alle varie modificazioni introdotte in ordine al recupero di sottotetti, dei volumi rustici e delle unità abitative;
- aggiornare le disposizioni a quanto previsto dal DPR 380/2001 in ordine a Permesso di costruire e D.I.A.;
- migliorare la dotazione dei servizi pubblici previsti, mantenendo sostanzialmente invariate le localizzazioni principali ed incrementando le opere puntuali nelle micro collocazioni di area,
- fornire la disponibilità di nuovi insediamenti edilizi in aree particolarmente interessanti sotto il profilo della vivibilità, nella dotazione di servizi ed in contatto con la natura, favorendo, in funzione della eccellente esposizione, l'integrazione di elementi atti ad utilizzare energie rinnovabili.

Nella successiva tabella è riportata la sintesi delle modifiche urbanistiche apportate dalla *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo (Progetto Definitivo):

Aree	Modifica
Aree di antica formazione a prevalente destinazione residenziale di conservazione e di recupero – R1	Modifica di aree esistenti
Aree di antica formazione a prevalente destinazione residenziale di recupero e ristrutturazione – R2	Modifica di aree esistenti
Aree ad edificazione consolidata a prevalente destinazione residenziale di conservazione – R3	Modifica di aree esistenti
Aree residenziali di completamento – R4	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree produttive di completamento – P3	Modifica di aree esistenti
Aree occupate o destinate ad accogliere strutture edilizie ed impianti di interesse generale - F	Modifica di aree esistenti
Aree per attrezzature e servizi afferenti gli insediamenti residenziali - Sr	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree per parcheggi pubblici - P	Nuove aree e modifica di aree esistenti
Aree per attrezzature sportivo - ricreative di interesse generale – Fs1	Modifica di aree esistenti

1.4 Classificazione Acustica da Fase I

Per quanto riguarda le aree interessate dalla *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo si è provveduto ad assegnare la classe acustica in base alle modifiche apportate dalla variante. Nello specifico per le aree di nuovo impianto si è provveduto ad assegnare la classe acustica massima prevista per tali aree.

Nella tabella successiva è riportata la classificazione acustica assegnata alle diverse aree normative presenti nella *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo.

Aree	Classe Acustica
Aree di antica formazione a prevalente destinazione residenziale di conservazione e di recupero – R1	I ÷ III
Aree di antica formazione a prevalente destinazione residenziale di recupero e ristrutturazione – R2	I ÷ III
Aree ad edificazione consolidata a prevalente destinazione residenziale di conservazione – R3	II ÷ III
Aree residenziali di completamento – R4	II ÷ III
Aree terziarie esistenti di conservazione – T1	III ÷ IV
Aree produttive di completamento – P3	IV
Aree agricole di salvaguardia ambientale - Aa	III
Aree occupate o destinate ad accogliere strutture edilizie ed impianti di interesse generale - F	?
Aree per attrezzature e servizi afferenti gli insediamenti residenziali - Sr	?
Aree per attrezzature e servizi afferenti gli insediamenti produttivi e terziari – Sp/St	?
Aree per parcheggi pubblici - P	?
Aree per attrezzature sportivo - ricreative di interesse generale – Fs1	III
Aree inedificate a basso grado di ristrutturazione – F1r	?

1.5 Classificazione Acustica da Fase II

La seconda fase operativa (Fase II) si basa su un'approfondita analisi territoriale "diretta" di tutte le aree cui non è stato possibile assegnare univocamente una classe acustica e può essere utile per evidenziare eventuali errori di classificazione compiuti nelle fasi precedenti.

Per quanto riguarda invece le aree a servizi si possono individuare due tipologie di classificazione:

- Aree con destinazione propria (ad es. cimitero, impianti sportivi): si è assegnata la classe specifica del servizio previsto;
- Aree a servizio di aree a destinazione residenziale o produttiva - terziaria: si è assegnata la classe specifica degli insediamenti di afferenza.

1.6 Classificazione Acustica da Fase III

La Fase III del processo di zonizzazione acustica relativo alla ipotesi di Variazione del P.C.A. riguarda l'omogenizzazione di aree normative con superficie inferiore ai 12000m², al fine di evitare un piano eccessivamente parcellizzato.

Il processo di omogenizzazione è stato effettuato secondo i principi stabiliti dalla *D.G.R. 85-3802*:

- nel caso vi sia un solo salto di classe tra i poligoni da omogenizzare e l'area di uno di essi risulti maggiore o uguale al 70% dell'area totale, si assegna a tutti i poligoni la classe corrispondente a quella del poligono predominante;
- nel caso in cui le aree da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe o la più estesa di esse risulti avere una superficie inferiore al 70% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, la classe risultante deriverà dalla miscela delle caratteristiche insediative delle aree;
- nel caso in cui le aree contigue da omogenizzare differiscano per più di un salto di classe e quella di area più estesa ha una superficie maggiore del 95% dell'unione dei poligoni potenzialmente omogenizzabili, sarà possibile suddividerla in due o più aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione secondo quanto stabilito al punto precedente;
- le aree poste in Classe I non vengono mai modificate nella fase di omogenizzazione. Nel caso in cui l'area di un poligono in Classe I risulti maggiore o uguale al 70% dell'area unione dei poligoni da omogenizzare, poligono in Classe I compreso, tutti i poligoni vengono posti in Classe I, indipendentemente dal salto di classe tra i poligoni. In caso contrario non si procede all'omogenizzazione;
- nel caso in cui l'omogenizzazione coinvolga una Classe VI e una Classe V, l'area risultante viene posta in Classe V. Se l'area in Classe VI ha una superficie maggiore al 95% dell'area totale, è possibile suddividerla in due aree (ciascuna di superficie superiore a 12.000 m²) e procedere all'omogenizzazione in Classe V di una sola di esse;
- nel caso di poligoni di dimensioni ridotte (minore di 12.000 m²) inseriti in contesti territoriali di cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento (ad es. grandi aree agricole), questi dovranno essere omogenizzati secondo i criteri seguenti:
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere maggiore di 24.000 m² (poligono da omogenizzare escluso) si procede alla suddivisione della stessa in due poligoni e alla successiva omogenizzazione di uno di essi con il poligono di dimensioni ridotte; i poligoni così risultanti devono in ogni caso avere dimensioni superiori a 12.000 m²;
 - se la superficie del poligono associato al contesto territoriale in cui non sia possibile individuare l'isolato di riferimento risulta essere inferiore a 24.000 m² si procederà alla sua omogenizzazione con il poligono di dimensioni ridotte secondo le procedure illustrate nei punti precedenti.

1.7 Classificazione Acustica da Fase IV

Scopo della Fase IV è il rispetto del divieto di accostamento di aree i cui valori di qualità differiscono in maniera superiore a 5 dB(A) (“accostamento critico”). Tale divieto è limitato alle aree che non siano urbanizzate o completamente urbanizzate al momento della redazione della ipotesi di Variazione del *P.C.A.*.

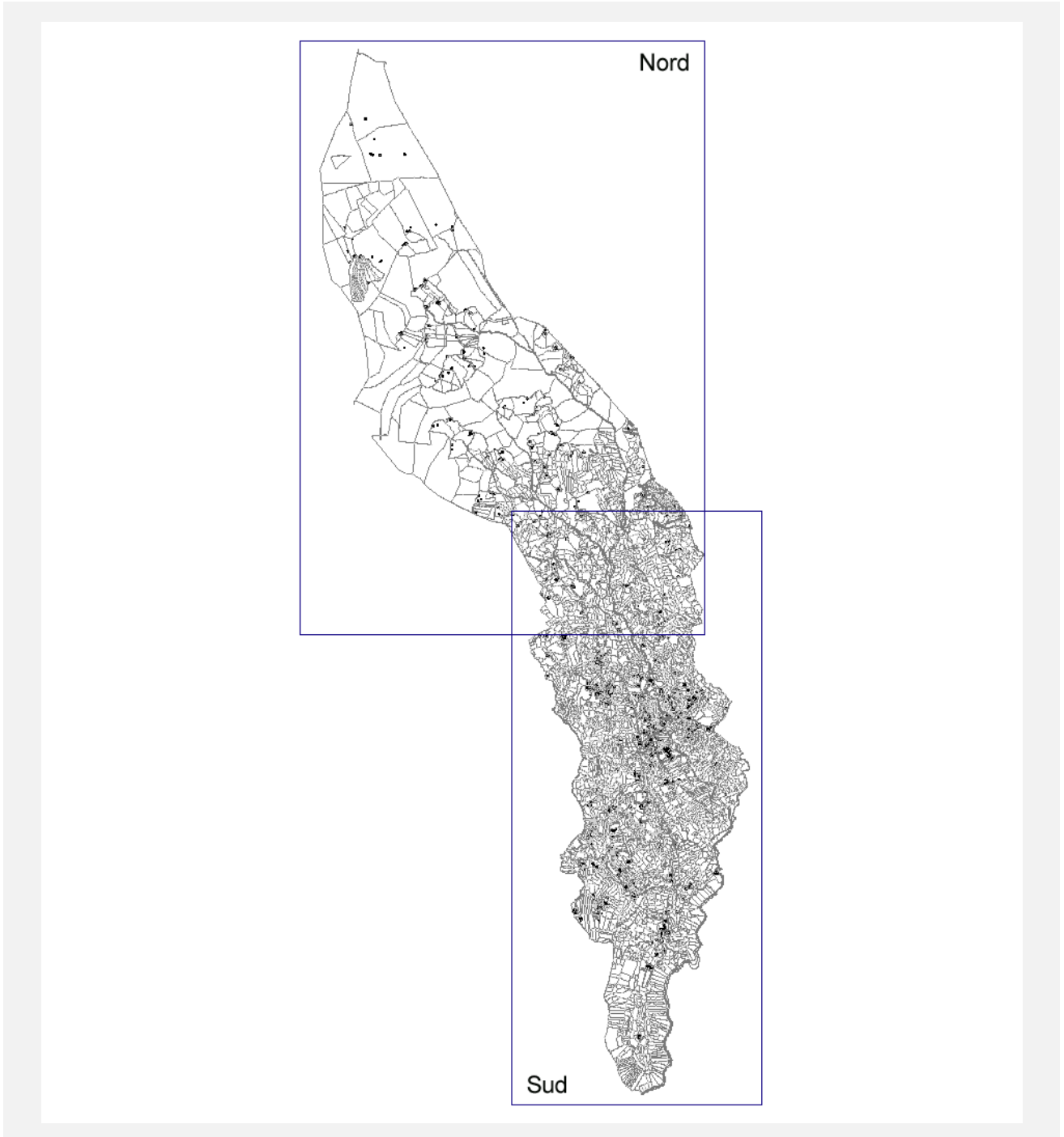
2. ANALISI DELLA COMPATIBILITÀ ACUSTICA

Come descritto in precedenza, la verifica di compatibilità viene effettuata tramite l'elaborazione delle ipotesi di variazione del *P.C.A.*, determinate attraverso l'inserimento delle previsioni della *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo (Progetto Definitivo), ed il confronto delle stesse con la classificazione acustica prevista dal *P.C.A.* di Borgiallo.

In specifico si è osservato come le variazioni urbanistiche introdotte con la *Revisione Generale del PRGC* di Borgiallo (Progetto Definitivo) lascino pressoché immutata la situazione degli accostamenti critici presenti nel *P.C.A.* Fa eccezione l'introduzione di un nuovo accostamento critico tra l'area Sr.29 (Classe I) e le contigue aree R4.27 e R2.32 (Classe III), derivante l'interruzione della fascia cuscinetto acustica in Classe II (presente precedentemente nel *P.C.A.*) a seguito dell'inserimento della nuova area R4.27. Non è possibile inserire la fascia cuscinetto in quanto occuperebbe più del 50% della superficie del poligono normativo (punto 2.6, lettera d) *D.G.R. 85-3802/2001*). Tale accostamento critico di fatto non è da ritenersi una criticità acustica, in quanto trattasi di un contatto tra un'area residenziale e l'area dove si trova la chiesa e quindi un accostamento critico in sostanza tra due ricettori.

In *Appendice B* è riportata la rappresentazione grafica dell'unico caso di peggioramento degli accostamenti critici acustici (individuazione aree acustiche in accostamento critico, situazione classificatoria *Ante e Ex Variante*).

APPENDICE A Inquadramento territoriale delle tavole



APPENDICE B

Accostamenti critici – casi di peggioramento

